

INDICE

<i>Presentazione</i>	XI
<i>Avvertenza</i>	XIII
<i>Tabula gratulatoria</i>	XV
Nota bibliografica	XX
I. Tradizione e cultura trobadorica nelle corti e nelle città venete	1
1. Caratteri originali della cultura trobadorica nel Veneto, 1 – 2. Tradizione veneta dei canzonieri provenzali. Il Bembo e il provenzalismo veneto nel '500, 4 – 3. I «Lombardi» e Peire de la Cavarana, 22 – 4. Aimeric de Peguilhan e la corte estense. Guillem Raimon e Ferrarino da Ferrara. Beatrice d'Este e Lambertino Buvaletti. Poesia encomiastica per Giovanna d'Este, 29 – 5. Sordello: il noviziato giullaresco; Cunizza e la corte dei da Romano, 58 – 6. Treviso e le «Corti d'amore», 78 – 7. Uc de Saint-Circ a Treviso e Alberico da Romano, 83 – 8. Bertolomè Zorzi: un trovatore veneziano prigioniero a Genova, 106 – 9. Il tramonto della cultura trobadorica, 135.	
II. Beata Beatrix	139
1. Beatrice d'Este: la vita e l'epitaffio metrico, 139 – 2. Agiografia latina, 143 – 3. Il nome di Beatrice, 145 – 4. Cultura e movimenti religiosi a Padova, 146 – 5. La cultura trobadorica e la corte estense, 148 – 6. L'epitaffio metrico di Azzo VI d'Este, 150 – 7. Boncompagno da Signa e lo scambio epistolare fra Beatrice e il papa Innocenzo III, 154 – 8. Aimeric de Peguilhan e la lode di Beatrice, 159 – 9. Lambertino Buvaletti e il vagheggiamento «de lonh» di Beatrice, 161.	
III. In margine ai «Sermones»: stile francescano e stile antoniano	163
1. Un contrasto: i «Sermones» di Antonio e i primi scritti francescani, 163 – 2. L'«ars predicandi» e il linguaggio di Francesco, 164 – 3. Il prologo dei «Sermones» e lo stile antoniano, 167 – 4. Prosa rimata e isocolia nei «Sermones», 170 – 5. Due sistemi di segni, 172.	

- IV. Gli antichi nomi di persona e la storia civile di Venezia 175
0. Premesse: il sistema antroponimico ai margini della lingua, 175 – 1. Antroponimia sincronica e strutturale, 176 – 2. L'originalità di Venezia nel quadro antroponimico europeo e la nascita del cognome, 178 – 3. La carta di Rialto del 1090 e il sistema antroponimico, 183 – 4. La vitalità del cognome e il termine «zenso», 184 – 5. Il soprannome a Venezia nel quadro antroponimico duecentesco, 187 – 6. Antroponimia padovana coeva: confronti e contrasti, 190 – 7. Singolarità istituzionale e civile dei nomi veneziani, 191.
- Appendici. I. Prenomi e cognomi veneziani del 1090, 193 – II. Prenomi e cognomi veneziani del 1261, 195 – III. Soprannomi e appellativi di eletti al Maggior Consiglio, 1261-97, 200 – IV. A. Prenomi padovani del 1254 (Santa Sofia), 205 – B. Prenomi padovani del 1275, 206.
- V. Fra i Lapi e i Bindì del Duecento: note di antroponimia fiorentina 211
- I. Nomi fiorentini di Montaperti, 211 – II. Antroponimia fiorentina rara, 221.
- VI. Introduzione al veneziano «de là da mar» 227
1. La rivoluzione mercantile e la cultura del mercante, 227 – 2. I caratteri originali di Venezia, 231 – 3. Venezia metropoli coloniale e il mare, 237 – 4. Veneziano coloniale, 242 – 5. Antichi documenti dalmatici, 244 – 6. Libri di bordo veneziani, 247 – 7. Veneziano, dalmatico e slavo in documenti trecenteschi, 249 – 8. Il veneziano nel Levante e nel Medio Oriente, 253 – 9. Simbiosi veneto-francese-greca a Cipro, 256 – 10. Caratteri delle lingue coloniali, 260.
- Documenti. I. Antichi testi dalmatici: cedole ragusee del 1280 c., 263 – II. Estratti da libri di bordo veneto-ragusei (1284, 1323), 265.
- VII. La Romània d'oltremare: francese e veneziano nel Levante 269
1. Il mondo romanzo e il Mediterraneo, 269 – 2. Lingue romanze d'«oltremare», 271 – 3. Le Crociate e la comunità romanza del Levante, 271 – 4. Lingua franca e lingue coloniali: simbiosi franco-veneziana, 276 – 5. Documenti veneziani del Levante, 279 – 6. Lingue scritte e cultura letteraria trasmarina, 282 – 7. Simbiosi franco-veneta a Cipro e a Creta, 283 – 8. Il canale orientale e la materia narrativa, 285.
- VIII. La presenza di Dante nel Veneto 287
1. Un ritratto ipotetico di Dante a Padova, 287 – 2. Dante a Padova, Treviso e Vicenza, 290 – 3. Immagini e impronte del Veneto nelle opere di Dante, 294 – 4. Dante e la cultura veneta del suo tempo, 299 – 5. Giovanni Quirini e i primi imitatori veneti di Dante, 302 – 6. Manoscritti della «Commedia» nel Veneto, 306.

IX. Il primo imitatore veneto di Dante, Giovanni Quirini	309
1. La riscoperta di Giovanni Quirini, 309 – 2. La tradizione delle rime del Quirini, 313 – 3. La personalità poetica e l'identificazione del Quirini, 320 – 4. Cronologia del canzoniere quiriniano e rime in vita di Dante, 322 – 5. Il sonetto a Cangrande e la prima circolazione della «Commedia» nel Veneto, 323 – 6. La «Commedia» nella biblioteca del Quirini, 325 – 7. Zanin Quirini in Oriente, 327 – 8. Diario di guerra dall'Eubea nel 1317, 330.	
X. Il Petrarca volgare e la sua «schola» padovana	337
1. Il codice n. 4 del Seminario di Padova e Antonio da Tempo, 337 – 2. Ricezione del Petrarca latino e del Petrarca volgare nel Veneto, 339 – 3. La prima fortuna del Petrarca nel Veneto e Giovanni Dondi, 341 – 4. Concordanze latino-volgari, 346 – 5. L'imitazione del Petrarca e Francesco di Vannozzo, 348 – 6. Parabola veneta quattrocentesca del Petrarca, 351.	
XI. La «Bibbia istoriata padovana» dell'ultima età carrarese	353
1. Testimonianze del padovano antico, 353 – 2. La «Bibbia istoriata padovana»: descrizione dei codici di Rovigo e di Londra, 356 – 3. Piano e caratteristiche dell'opera, 369 – 4. «Esto visibile parlare», 373.	
XII. La cultura volgare e l' «umanesimo cavalleresco» nel Veneto	377
1. La letteratura cavalleresca e il protoumanesimo, 377 – 2. La civiltà cortese dalla Francia all'Italia, 379 – 3. L'«Entrée d'Espagne», l'Oriente e l'«aventure», 381 – 4. Decadenza della materia di Francia e ascesa delle forme toscane, 385 – 5. L'«Aquilon de Bavière» e le prose di romanzi, 387 – 6. Le biblioteche venete del Quattrocento e la cultura cavalleresca, 389 – 7. Copisti e cultura volgare, 391.	
Indice dei nomi	395
Elenco delle illustrazioni	411